



KLEOS

Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it

www.giornalekleos.it



Sindaci e... CASTELLI

Sindaci e...Castelli

Antonino Bencivinni

La copertina è dedicata all'incontro "fruttuoso" e "in notturna" registratosi la settimana scorsa fra il sindaco di Salemi, Vittorio Sgarbi, ed il sindaco di Partanna, Giovanni Cuttone. L'obiettivo comune è stata la valorizzazione delle bellezze artistiche e monumentali delle due città e dei rispettivi castelli medioevali in particolare. Alla riunione ha partecipato anche l'assessore al centro storico del comune di Salemi, nonché presidente regionale dell'associazione "Amici dei Musei", Bernardo Tortorici. Il sindaco Sgarbi nell'esprimere giudizi positivi sul castello Grifeo, ha sottolineato la necessità di dare vita ad una sinergia con il comune di Partanna per incrementare, tramite i due castelli, il turismo nelle due città. "Sul turismo - ha evidenziato il sindaco Giovanni Cuttone - noi puntiamo da sempre, tanto che siamo riusciti ad ottenere, da parte dell'Assessorato Regionale alla Cooperazione, il titolo di Partanna città turistica e d'arte". L'incontro è stato ritenuto dal sindaco Cuttone "fruttuoso" e "darà sicuramente risultati in considerazione che i castelli delle due città sono oggettivamente delle fortezze ben conservate e di notevole interesse sia per i turisti che per gli storici". Se son rose, fioriranno.

CASTELVETRANO

Conferenze e dibattiti al Liceo

La sicurezza sul lavoro

Il Liceo "Giovanni Pantaleo" ha ospitato un incontro sulla sicurezza del lavoro nelle aziende. Sono intervenuti il presidente provinciale della Confcommercio, Davide Durante, il sindaco di Castelvetro, Gianni Pompeo, oltre al dirigente scolastico Franco Fiordaliso, rappresentanti dell'Inail e dei sindacati. Ha moderato la giornalista Laura Spanò. "Rispettare le leggi sulla sicurezza del lavoro ed operare per la legalità e contro il lavoro nero - ha ribadito Durante - costituiscono i presupposti positivi per sconfinare la mentalità mafiosa". Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Castelvetro, il dirigente scolastico Francesco Fiordaliso e gli altri intervenuti fra cui due imprenditori.

Solidarietà a Calamia

L'Istituto "Pantaleo" ha espresso la sua solidarietà al capogruppo consiliare del Partito Democratico, Pasquale Calamia, vittima di un grave attentato intimidatorio. "La società civile - si legge nella nota della scuola - deve stringersi attorno a chi, facendo il suo dovere di testimonianza quotidiana a sostegno della legalità, rischia azioni di rappresaglia da parte di chi tale legalità non gradisce. La scuola è particolarmente sensibile a questi problemi e ricorda anche che il suo dirigente, il preside Francesco Fiordaliso, è stato purtroppo vittima nel lontano 1992 di analoghi gesti malavitosi".

La Lectura Dantis

Nell'Aula Magna del Liceo Classico si è svolto il 28 Novembre scorso il consueto incontro di "Lectura Dantis" che ha proposto una rivisitazione dei più illustri personaggi dell'Inferno dantesco. Ha aperto l'incontro il prof. Giovanni Isgrò che ha sottolineato la modernità di Dante nei contenuti e nella forma, e il piano sequenza che si sviluppa nella narrazione dantesca. Lo stesso, durante la sua esposizione, attribuisce alla scrittrice Cinzia Demi il merito di sapere rendere merito a Dante nel miglior modo, "smitizzando" il mito. Infatti la poetessa nel suo "libro-spettacolo" "Incontriamoci all'Inferno",

mette in risalto quelli che sono i vizi della società attuale e riesce con acutezza e gusto scenico a porre in atto una strettissima relazione con Dante. Cinzia Demi, nel libro sopra ricordato, manifestando il desiderio di avvicinare i giovani alla Divina Commedia, ha riproposto l'opera in modo diverso, in maniera del tutto innovativa. La scrittrice ha usato, infatti, una chiave ironica, più vicina e diretta per i ragazzi. Cinzia Demi scrive il libro in vernacolo toscano, una parlata, un accento che riproduce quello dantesco, servendosi di una forma giullaresca: come un giullare, racconta i personaggi in veste ironica. Il suo merito è quello di ironizzare su storie così drammatiche e di riuscire a "giocare" con la letteratura in modo da sapere attirare l'attenzione e l'interesse dei giovani.

Patrizia Ferro



Davide Durante, Gianni Pompeo e Francesco Fiordaliso



Da destra, Francesco Fiordaliso, Cinzia Demi, il suo compagno

CASTELVETRANO

Oggi passa la Carovana Antimafia

Come due anni fa anche quest'anno la Carovana antimafia ritorna a Castelvetro. Un viaggio lungo due mesi, 100 tappe attraverso la penisola per riaffermare i diritti e la legalità, contro tutte le mafie. Una tribù che si muove per chiedere giustizia e responsabilità, perché ognuno faccia la sua parte nella ricostruzione di quel tessuto sociale sfilacciato, che è terreno fertile per la criminalità e l'illegalità. Dedicata questo anno al 60° anniversario della Carta costituzionale e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la carovana rappresenta, quindi, una staffetta itinerante in tutta Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica sul netto e deciso rifiuto di qualsiasi forma di mafia. Essa è promossa come sempre da "Libera", rete di associazioni nomi e numeri contro le mafie fondata da don Luigi Ciotti, "Archi", associazione di promozione sociale di pace, cultura e solidarietà, "Avviso Pubblico", enti locali per la formazione civile alla legalità. Oltre a riaffermare i valori della Costituzione e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani vuole ricordare che le vere emergenze sulla sicurezza sono le mafie e la corruzione a tutti i livelli. La 12° Carovana è partita già il 13 Ottobre da un luogo simbolo della lotta alle mafie: la Casa del Jazz di Roma, ricavata in una villa sequestrata a un componente della Banda

della Magliana. Cento tappe e due Carovane: una verso il Nord ed una verso il Sud a significare che le mafie sono ovunque, per poi ricongiungersi il 12 Dicembre a Comiso. L'edizione 2008 mette l'accento sulla denuncia dei troppi diritti umani ancora negati, anche nel nostro Paese, in particolare ai cittadini più deboli e non garantiti, i nuovi poveri e i migranti, a partire dal diritto alla vita e alla dignità. Accoglienza e asilo, salute e casa, istruzione e cittadinanza sono infatti troppo spesso disattesi per i tanti e le tante che vivono una realtà di marginalizzazione ed esclusione sociale, insicurezza e clandestinità, lavoro nero e caporalato, usura e racket, tratta degli esseri umani. Mentre nelle nostre città e nella nostra società sembrano farsi largo egoismo e intolleranza, discriminazione e razzismo, odio e violenza, la Carovana 2008 intende rivendicare "tutti i diritti umani per tutti", praticare ascolto e condivisione, costruire relazioni umane e comunità solidali. Il Presidio di Castelvetro accoglierà la Carovana oggi 6 dicembre 2008 e svolgerà una serie d'iniziative mirate non solo ai diritti negati, ma anche alla informazione libera quale strumento per sensibilizzare l'opinione pubblica e respingere ogni tipo di violenza e di criminalità..

M. Teresa Nardozza

Strage di cani a Triscina. Perché?

Triscina, sorella povera di Selinunte, frammento di Mediterraneo e di sabbia rossa, preziosa cenerentola nelle potenzialità di sviluppo turistico, dimenticata e umiliata dall'indifferenza, selvaggia e dolce. Nelle strade assolate e ventose, per lo più deserte, c'è vita che si manifesta attraverso segni inquietanti, c'è morte che annichilisce esistenze, tace l'innocenza di compagni di viaggio inermi, colpiti dalla furia crudele e paurosamente gratuita di uomini senza volto che uccidono a fucilate. Il dolore apre le porte e si riverbera nell'assenza di chi hai amato, curato, protetto dalle mille insidie della strada. Che senso ha la strage di cuccioli indifesi che vivono nella loro casa e di questa conoscono angoli e segreti ed in questa attendono le carezze dei loro cari? A chi giova? Cosa sta accadendo a Triscina, paradiso di onde che si rincorrono, canto di sirene ormeggiate

sugli scogli, inferno di colpi che spezzano l'aria, assordano il silenzio millenario di pietre segnate dalla memoria, lanciano sibili e rapidi fuochi luttuosi, in prossimità di case abitate o custodite dai nostri amici? Può la morte violenta di animali con cui abbiamo vissuto e condiviso attimi di gioia infinita, vedendoli scodinzolare, guardare con riconoscenza la scodella di cibo succulento, chiedere una carezza attraverso uno sguardo d'amore che scioglie il cuore o una zampata che reclama attenzione, essere considerata un sacrificio all'altare della superiorità umana? O piuttosto è testimonianza di becerato esercizio d'armi? Semplice conferma forse, di mire codarde e sconsiderate per sopprimere impietose chi non può difendersi ad armi pari? Oggi le sirene cantano epicedi per Triscina.

Maria Antonietta Garofalo

PARVA FAVILLA

A QUANDO LA TARGA PER I CADUTI DI NASSIRYIA?

“E' proprio vero: *passatu lu scantu, gabbatu lu santu*”. Nel senso che la memoria è vigile solo quando la motivazione è forte; s'indebolisce, fino ad affievolirsi e a sbiadire, quando la causa della tensione viene meno. E' ciò che si è verificato a Partanna per i fatti di Nassirya. All'indomani del fatidico 12 Novembre 2003, il consiglio comunale di Partanna, dopo una serie di interrogazioni ed interpellanze e due o tre sedute consiliari, adotta all'unanimità una deliberazione per l'intitolazione di una piazza cittadina ai carabinieri e ai soldati caduti durante la missione di pace in Iraq. Ad onore del vero, maggioranza ed opposizione fanno a gara nell'intestarsi l'iniziativa. Viene scelta una piazza, la cosiddetta "rotonda", posta alla confluenza delle vie XV Gennaio-Favara-Risorgimento-Caracci-Turati, e si adotta la relativa deliberazione. Poi più nulla: passa il tempo e la targa tarda a venire. Per carità, sono certo che si tratti semplicemente di una dimenticanza. Lungi da me l'idea che il concitato susseguirsi di interventi, scritti ed orali, dei vari consiglieri comunali in favore di una forma eclatante di celebrazione fosse dettato da esibizionismo estemporaneo. La realtà, però, è che, a distanza di cinque anni, Partanna resta l'unico Comune costretto a commemorare il 12 Novembre dinanzi alla lapide dei caduti della guerra 1915-18 (vedi Kleos n. 22). Si badi bene, non che tale luogo non sia rispettabile: peraltro si tratta del simbolo della riconoscenza dei partanesi per i caduti in nome della Patria. Ma i fatti e le persone relativi a Nassirya sono certamente altro. Ora, ci si chiede: è poi così difficile approntare una lapide toponomastica con su scritto "Piazza Martiri di Nassirya"? Tra l'altro, si tratta di porre in esecuzione un deliberato del consiglio comunale. Al solito, giriamo la domanda agli "addetti ai lavori": nel caso specifico, all'Assessore e al Funzionario Responsabile dei Servizi Demografici.

DAL 15 DICEMBRE A PARTANNA CON I RIFIUTI SI CAMBIA STORIA...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA"
 ARRIVA ANCHE NELLA TUA CITTÀ

I **rifiuti** sono una **risorsa**, non sprecarli...
 ...**differenziandoli** li aiuti a rifarsi una vita

Zona A (centro storico, contrada Montagna)

QUANDO	COSA	CONTENITORI
LUNEDÌ Contentori e sacchetti vanno depositati fuori l'abitazione dalle ore 20 di domenica alle 2 di lunedì	ORGANICO/RSU (Rifiuti solidi urbani non differenziati)	
MARTEDÌ Il sacchetto del vetro va depositato fuori l'abitazione dalle ore 7 alle 13	VETRO*	
MERCOLEDÌ Contentori e sacchetti vanno depositati fuori l'abitazione dalle ore 20 di martedì alle 2 di mercoledì	ORGANICO CARTA** PLASTICA***	
VENERDÌ Contentori e sacchetti vanno depositati fuori l'abitazione dalle ore 20 di giovedì alle 2 di venerdì	ORGANICO/RSU (Rifiuti solidi urbani non differenziati)	

organico carta vetro plastica rsu
 *Si raccoglie il 1° martedì del mese dalle ore 14 alle 20
 **Si raccoglie la 1° e 3° settimana del mese
 *** Si raccoglie la 2° e 4° settimana del mese
 Il giovedì, sabato e domenica non si effettua il servizio di raccolta

Zona B (contrada Camarro, contrada Vallesecco)

QUANDO	COSA	CONTENITORI
MARTEDÌ Contentori e sacchetti vanno depositati fuori l'abitazione dalle ore 20 di lunedì alle 2 di martedì	ORGANICO/RSU (Rifiuti solidi urbani non differenziati)	
MERCOLEDÌ Il sacchetto del vetro va depositato fuori l'abitazione dalle ore 7 alle 13	VETRO*	
GIOVEDÌ Contentori e sacchetti vanno depositati fuori l'abitazione dalle ore 20 di mercoledì alle 2 di giovedì	ORGANICO CARTA** PLASTICA***	
SABATO Contentori e sacchetti vanno depositati fuori l'abitazione dalle ore 20 di venerdì alle 2 di sabato	ORGANICO/RSU (Rifiuti solidi urbani non differenziati)	

organico carta vetro plastica rsu
 *Si raccoglie il 1° mercoledì del mese dalle ore 14 alle 20
 **Si raccoglie la 1° e 3° settimana del mese
 *** Si raccoglie la 2° e 4° settimana del mese
 Il lunedì, venerdì e domenica non si effettua il servizio di raccolta

Come differenziare i rifiuti a casa

ORGANICO	SI Qualsiasi scarto di cucina e avanzo alimentare: pane, pasta, riso, carne, gusci di uova, ossa, lische, gusci di cozze, conchiglie di molluschi, formaggio, verdura, frutta, fondi di tè, caffè, tisane. Ed ancora fiori, foglie e rametti di piante d'appartamento. NO Sostanze liquide, carta, plastica, metallo.
CARTA	SI Giornali, riviste, vecchi libri e quaderni, piccole scatole da imballaggio, moduli a carta continua, carta in generale, ma pulita. NO Carta plastificata, metallizzata, oleata, vetrata, a carbone, carta sporca da alimenti, tetra pack (cartoni del latte, del vino, dei succhi di frutta), piatti e bicchieri plastificati.
PLASTICA	SI Bottiglie, polistirolo, flaconi per detersivi, contenitori per liquidi in generale, vaschette di plastica, sacchetti e confezioni di plastica. Ma puliti. Marchiati P.E., P.V.C., P.E.T., P.S., P.P.. NO Piatti e posate di plastica monouso sporchi, bottiglie e contenitori di sostanze tossiche.
VETRO	SI Bottiglie, barattoli, flaconi e vasetti in vetro, anche colorato. Il vetro va inserito nel contenitore non frantumato. NO Lampadine e lampade al neon, lastre di vetro, oggetti in ceramica e porcellana, contenitori per vernici e solventi, specchi e cristalli.

Più differenzi, meno paghi...

www.beliceambiente.it

PARTANNA

Eletti i baby consiglieri

Sono stati eletti i 20 componenti del Baby Consiglio, alunni delle scuole elementari e medie della Città. Questi i nomi degli otto ragazzi eletti della scuola primaria "Luigi Capuana": Giuseppe Napoli, Francesco Stallone, Giuseppe Aiello, Aurora Campagna, Marta Catania, Calogero Curiale, Stefano Colletta e Giuseppe Lombardo. Sono invece 12 gli studenti eletti dell'istituto comprensivo "Amedeo di Savoia Aosta" che comprende anche il plesso scolastico "Carlo Collodi": Francesco Aiello, Federica Marchese, Gaspare Cappadoro, Mercurio Li Causi, Oriana Di Stefano, Francesco Aiello, Arianna Ferlito, Lorena Stallone, Veronica Termini, Ilenia Petralia, Giuseppe Stabile. Due sono stati, infine, gli eletti del plesso "Collodi": Achraf Fadhel e Giuseppe Leone. I baby consiglieri che procederanno prossimamente ad eleggere il presidente e il vice presidente del consiglio, saranno ricevuti dal sindaco Giovanni Cuttone, dall'assessore alla pubblica istruzione Antonino Termini e dal presidente del consiglio Giuseppe Aiello.

Il cammino dell'Azione Cattolica

Il 23 novembre si è svolto, nell'Aula Magna "G. Leggio" dell'I.I.S.S. "Dante Alighieri", il Convegno dell'Azione Cattolica, in occasione dei 140 anni dalla fondazione. Il sindaco, Giovanni Cuttone ha ringraziato la A.C. per quanto ha fatto e continua a fare per la comunità di Partanna e ha comunicato che una piazza della città sarà intestata alla fondatrice della "Gioventù Femminile" di A.C., Armida Barelli, come richiesto dall'associazione stessa. Coinvolgenti ed interessanti sono stati i contributi dei relatori che si sono alternati negli interventi. Il maestro Calogero Valenti, socio di A.C., ha puntualizzato i momenti più significativi della storia dell'associazione partannese, dalla sua nascita ai nostri giorni, delineando alcune figure significative, quale il dott. Benedetto Bruscia e la moglie che, intorno agli anni '20, assieme al sacerdote G. Nastasi e ad altri, hanno fondato i primi due nuclei: "La Gioventù Maschile" (GIAC) e "La Gioventù Femminile" (GF) di A.C. Personalità di grande spessore morale spirituale che si sono spese per la formazione umana e

cristiana dei giovani del tempo in un difficile contesto storico. La Presidente Diocesana, prof.ssa Erina Ferlito, ha voluto sottolineare lo specifico dell'A.C., ossia, di essere una famiglia che vive pertanto al suo interno rapporti di comunione tra "Piazze e Campanili". Le testimonianze, seguite agli interventi dei relatori, hanno fatto emergere che l'A.C. è una scuola di formazione laicale, in essa si sono formati donne e uomini capaci di grande responsabilità nella Chiesa e nel mondo civile e politico. Anche oggi giovani, adulti e famiglie intere continuano ad operare fattivamente per l'A.C. e per il paese.

Emanuela Zummo



Giovanni Cuttone, Lillo Valenti, Pino Biondo, Erina Ferlito

CAMPOBELLO

Un'altra centenaria nella cittadina belicina

Festeggiata Mattia Agola in Caronata a Campobello di Mazara il 06/11/1906 da parenti ed amici che insieme hanno voluto ricordare il particolare anniversario di una simpatica "nonna" che ha raggiunto la venerabile età di 102 anni. Nella foto di gruppo, a partire da sinistra: Nino Dattolo, Giovanna Manzo, Vittoria Sciortino, Mattia Agola, Angela Mandina, Giovanni Giorgi, Ninfa Margiotta, Leda Gulotta, Pietro Manzo, Maria Caro, Vincenzo Gulotta, Lucia Accardi, Rosa Luppino, Mattia Caro, Angela Maria Dattolo, Mattia Caro, Vita Giorgi, Rosa Caro, Andrea Gulotta, Francesco Gulotta, Caterina Bonanno, Rosario Caro, Mariangela Di Gregorio, Giovanni Dattolo, Lillo Giorgi, Antonella Gulotta, Maria Indelicato, Teresa Gulotta.



Profumeria
KATIA
Pelletteria

- CLINIQUE
- COLLSTAR
- PUPA
- GUESS BY MARIANO
- PLAJE
- SAMSONITE
- THE BRIDGE
- KIPLING
- COCCINELLE

PARTANNA p.zza Umberto I
telefono **0924.921540**

MENFI via della Vittoria, 162
telefono **0924.75508**

DOMENICA APERTI



Tradizioni popolari

13 dicembre, Santa Lucia

Lucia, nobile fanciulla siracusana, avendo sentito parlare di Sant'Agata si recò presso la sua tomba con la madre Euticia, affetta da una gravissima perdita di sangue, per chiederne la guarigione, dato che i medici non riuscivano a guarirla. Dopo avere assistito alla Messa ed avere chiesto l'intercessione alla Santa, avvinta dalla stanchezza, cadde in un profondo sonno. In sogno le apparve Sant'Agata che le disse: "Lucia, sorella mia, vergine devota a Dio, ciò che mi chiedi per tua madre lo puoi ottenere tu stessa grazie alla tua fede". Svegliatasi, vide sua madre guarita e per ringraziare il Signore decise di rinunciare al suo fidanzato e alla sua dote, chiedendo alla madre di distribuire ai poveri tutti i loro beni. Rimaste povere, Lucia decise di donarsi tutta a Dio con voto di castità. Il fidanzato, sentendosi rifiutato, condusse Lucia dinanzi al governatore Pascasio che la invitò a sacrificarsi agli Dei. Al rifiuto di Lucia, il governatore decise di farla frustare e da lì cominciò il martirio della Santa a Siracusa dove venne sepolta e dove fu eretta una chiesa. Era il 310. Nell'anno 1646 sotto il dominio spagnolo durante una terribile carestia, mentre si celebrava una messa in onore alla Santa, una colomba si mise a volteggiare dentro la chiesa, posandosi sull'altare. Improvvisamente si sentirono delle grida che annunciavano l'ingresso nel porto di Siracusa di navi cariche di grano e legumi. Il popolo affamato si cibò del grano cuocendolo

senza aspettare che fosse macinato, era il 13 dicembre. Tradizionalmente nei nostri paesi si usa fare la 'cuccia' bollendo il grano assieme ai ceci, aggiungendo un filo d'olio o del concentrato di mosto 'vinu cottu'. Per devozione alla Santa non si toccano cibi come il pane, la pasta, la carne o il pesce e si chiedono intercessioni o guarigioni tanto che la Santa è indicata come protettrice della vista; infatti il nome Lucia vuol dire lucis via, 'via della luce'. In altre parti della Sicilia, tuttavia, mischiando devozione e tradizione si registrano veri e propri trionfi di gola con l'uso di dolci a base di cuccia con crema di ricotta e canditi, arancini di riso o deliziose panelle a base di farina di ceci. Modi insoe una Santa.

Antonio Pasquale Passerino



Un'immagine di Santa Lucia



La classifica di Radio MvM

a cura di Gianfranco Pastore e Salvo Li Vigni

Le 20 canzoni più programmate dal 20 novembre al 3 dicembre 2008

- 01 LAURA PAUSINI - Invece no
- 02 TIZIANO FERRO - Alla mia età
- 03 MADONNA - Miles away
- 04 BIAGIO ANTONACCI - Il cielo ha una porta sola
- 05 RIHANNA - Disturbia
- 06 IL GENIO - Pop porno
- 07 BRTINEY SPEARS - Womanizer
- 08 BEYONCE' - If i were a boy
- 09 GIUSY FERRERI - Novembre
- 10 LIGABUE - Il mio pensiero
- 11 MALIKA AYANE - Soul waver
- 12 ESTELLE - No substitute love
- 13 CHRISTINA AGUILERA - Keeps gettin better
- 14 JOVANOTTI - Come musica
- 15 THE SCRIPT - The man who can't be moved
- 16 RAF - Non è mai un errore
- 17 COLDPLAY - Lovers in Japan
- 18 NEGRAMARO - Meraviglioso
- 19 CESARE CREMONINI - Le sei e ventisei
- 20 VASCO ROSSI - E adesso tocca a me

Le nostre ricette

NETTARE DI MIRTO

Ingredienti: Mezzo litro di alcool, 400 gr. di bacche di mirto, 250 gr. di zucchero, 400 gr. di acqua.

Lavare e asciugare delicatamente con un panno le bacche di mirto. Inserirle in una grande bottiglia a collo largo insieme all'alcool e lasciarle macerare per 60 giorni. Fare lo sciroppo, mettendo in una pentola sul fuoco l'acqua e lo zucchero fino a quando quest'ultimo non sarà completamente sciolto. Lasciare raffreddare. Nel frattempo separare le bacche dall'alcool pressandole con le mani. Aggiungere l'alcool allo sciroppo già freddo. Filtrare, utilizzando un tovagliolo pulito. Versare in una bottiglia e conservare in freezer (si apprezza maggiormente se servito "freddissimo" alla fine dei pasti).



a cura di Ina Venezia

STORIA LOCALE

Le Opere Pie a Partanna nei secoli XVI-XIX

di Nino Passalacqua

Per secoli, assistenza e beneficenza nei confronti delle fasce più deboli della popolazione resta occupazione esclusiva della Chiesa. Istituzioni ecclesiastiche e singoli fedeli, ispirandosi al precetto evangelico dell'amore verso i fratelli, danno vita ad innumerevoli forme di intervento nei confronti di poveri, di derelitti, di ammalati, di orfani. Per secoli la Chiesa interviene là dove le istituzioni politiche restano indifferenti o inadempienti. E anche quando lo Stato decide di intervenire, peraltro incamerando conventi e monasteri, concentrando nelle proprie mani i beni delle Confraternite e delle Opere Pie, trasformando coattivamente le opere di culto in opere di beneficenza, anche allora l'opera della Chiesa continua ad essere preziosa.

Associazioni laicali

In principio sono gli ordini religiosi ad occuparsi dei poveri e dei sofferenti. Poi, a partire dal XIV secolo, nel seno della Chiesa si diffondono associazioni di laici con finalità caritative oltre che spirituale: Confraternite, Congregazioni, Compagnie. Sorgono, così, via via a Partanna, le Confraternite di S. Vito, dei SS. Crispino e Crispiniano, di S. Eligio, di S. Biagio, di S. Marco, del SS. Sacramento, del Purgatorio, del Rosario, degli Agonizzanti, di Gesù e Maria; la Congregazione di Maria SS. della Cintura; la Compagnia dei Bianchi. L'attività espletata dai vari sodalizi si traduce in forme di culto (preghiere, partecipazione a riti religiosi, partecipazione alle processioni quasi sempre con "sacco" e cappuccio), ma anche in gesti di cristiana pietà, quali sostegno materiale di vario genere, cura degli ammalati, assistenza ad orfani ed emarginati.

Opere Pie

Attorno alla Parrocchia (la Chiesa Madre), ai cinque Ordini Religiosi (Agostiniani, Carmelitani, Francescani, Cappuccini e Benedettine) e alle Associazioni laicali (Confraternite, Congregazioni e Compagnie), pertanto, si sviluppa

tutta una rete di interventi caritatevoli, sostenuti, talvolta, dai Signori Graffeo/Grifeo e dalla Università (Municipalità). Nascono così le grandi Opere Pie che danno lustro alla "terra di Partanna", quali l'Ospedale, il Monte di Pietà, l'Orfanotrofio, e iniziative spicchiole tese ad intervenire dove maggiore è il bisogno. Delle prime tre istituzioni si è già parlato nel n. 4 di Kleos. Per completare il quadro dell'azione caritativa della Chiesa a Partanna è opportuno soffermare l'attenzione sulle forme minori, ma non per questo meno interessanti, di intervento, sia per sottolineare la curiosa forma di carità cui si ricorre, sia per rendere merito, attraverso il ricordo, ai tanti oscuri benefattori.

Legati

Una particolare forma di beneficenza è quella espressa sotto forma di "legato": una donazione testamentaria con una particolare finalità caritativa data in amministrazione ad una Confraternita o ad una autorità religiosa "pro-tempore", di solito l'Arciprete e/o il Vicario Foraneo.

Legato di "maritaggio"

La finalità più diffusa è quella detta di "maritaggio": un lascito teso ad offrire la dote matrimoniale ad una "nubenda" orfana o povera. Il legato più antico di cui abbiamo conoscenza è quello del "Sac. Giuseppe Ingoglia", il quale, con atto in not. Vincenzo Rodo del 30 maggio 1578, lasciando erede universale il parente Girolamo, ordina che dai frutti della sua eredità si debba "accasare ogni anno con onze 15,4 due orfane della terra di Partanna a scelta dell'Arciprete e del Vicario pro tempore". Nel secolo XVII il fenomeno si espande prendendo, però, una diversa piega: vengono, infatti, nominati legatari alcune Confraternite, in particolare quella "degli Agonizzanti" e quella "del Purgatorio". Alla "Confraternita degli Agonizzanti" viene affidata l'amministrazione dei propri beni per un legato di "maritaggio" da Pasquino Accardo, con atto del not. Pietro Scannariato del 13 giugno 1605; da suor Rosaria Morici, con atto del not. Silvestre Palazzotto del 24 febbraio 1644; da Luigi

Nuccio, con atto del not. Antonino Palazzotto del 14 agosto 1646. Alla "Confraternita del Purgatorio" quello lasciato da Vincenzo Rodo, con atto del not. Antonino Palazzotto del 20 nov. 1628. Anche nel sec. XVIII ritroviamo due legati di "maritaggio": il primo, di Giuseppe Casesi Cramici, con atto del not. Nicolò Todaro dell'8 febbraio 1715, gestito dall'Arciprete pro-tempore; il secondo di Maria e Rosa Birbiglia, con atto del not. Giovanni Di Blasi del 19 nov. 1784, destinato con precedenza alle proprie consanguinee.

Legati con finalità mista

Nello stesso secolo XVIII, ai legati di "maritaggio" si aggiungono quelli destinati ad altro tipo di beneficenza: così, il chierico Nicolò Accardo, con atto del not. Nicolò Todaro del 15 maggio 1734, istituisce due legati: il primo denominato "Vestizione dei Poveri Nudi" destinato alla "compera di tela per vestire i poveri" e un altro intestato a proprio nome per opere di culto e di beneficenza varia, ambedue amministrati dalla Confraternita degli Agonizzanti; il sac. Angelo Ditta, con testamento del 25 aprile 1761, incarica l'Arciprete pro-tempore di amministrare un legato con finalità mista di culto e beneficenza; Donna Pellegrina Grifeo, con atto del not. Giuseppe Pollaci dell'8 gennaio 1795, nomina legatari l'Arciprete ed il Vicario pro-tempore di un reddito per maritaggio e di un sussidio per i sacerdoti che assistono i moribondi; il sac. Felice Raccagna, con testamento del not. Vincenzo Varvaro del 19 febr. 1795, lascia un legato per "maritaggio" e culto alla chiesa dell'Addolorata. Nel secolo XIX troviamo solo due legati: quello di d.na Girolama Renda (1814), destinato al "maritaggio" per 4 orfane dell'Orfanotrofio Renda alla Badiella, e quello di D. Leonardo Abbate (testamento del 29 nov. 1871 in not. Pietro Licata) per "elemosine da farsi ai poveri nel lunedì di carnevale", amministrato dalla Confraternita di Gesù e Maria.

Legati per culto

Un discorso a parte meritano i legati per oneri di culto che, almeno nelle intenzioni dei te-

statori, esulano dalle finalità assistenziali e di beneficenza. Ma che, come vedremo appresso, a seguito delle "leggi eversive", finiscono con l'entrare coattivamente nell'alveo della beneficenza pubblica. Si tratta quasi sempre di lasciti di fedeli a Confraternite per opere di culto, soprattutto celebrazione di messe, nelle chiese di rispettiva appartenenza. Il più antico è quello di Andrea Di Simone, il quale, con atto del 13 agosto 1673 in not. Leonardo Li Causi, lascia alla Confraternita degli Agonizzanti un reddito per oneri di culto nella chiesa di S. Carlo. Lo stesso faranno successivamente il sac. Antonino Campo, con atto del 10 agosto 1701 in not. Antonino Rallo; d.na Isabella Graffeo, con atto del 25 febr. 1703 in not. Antonino Rallo; ed il sac. Baldassare Accardi Lo Bello, con atto del 5 luglio 1740 in not. Felice Russo. Alla Confraternita del Purgatorio, invece, lasciano l'amministrazione dei propri beni, sempre per opere di culto, il sac. Tommaso Palazzotto, con atto del 30 settembre 1711 in not. Crisanto Sardino; il sac. Vincenzo Pecorella, con atto del 30 luglio 1723 in not. Nicolò Todaro; Mattia e Antonina Pecorella, con atto del 27 ottobre 1749 in not. Saverio Varvaro.

Dopo l'unità d'Italia

Dopo l'unificazione d'Italia, lo Stato avverte l'opportunità di occuparsi direttamente della beneficenza, sostituendosi alle varie istituzioni

religiose secondo il principio proclamato dal Crispi: "sostituire la carità religiosa con la carità civica". Gli interventi che ne seguono risentono dello spirito di anticlericalismo massonico che domina la classe dirigente del tempo. Le "leggi eversive", infatti, sopprimono conventi e monasteri; ne incamerano i beni; istituiscono un ente comunale, la Congregazione di Carità, in cui è previsto il "concentramento" di tutte le Opere Pie di derivazione religiosa, comprese quelle destinate al culto, quali le "cappellanie" (lasciti per messe), previa "trasformazione" coatta dei fini. Quest'ultima operazione, però, provoca un vero e proprio braccio di ferro fra le parti.

Contrasti

A seguito della Legge 17/7/1890, la Congregazione di Carità di Partanna, nell'adunanza del 17/10/1891, delibera il concentrazione di tutte le OO.PP. Il Ministero, però, restituisce la pratica "pel fatto che la C.d.C. si era pronunciata senza far distinzione fra le OO.PP. di culto e quelle di beneficenza". Nel 1894 il consiglio comunale, su indicazione della C.d.C., torna a deliberare il "concentramento", ma le amministrazioni delle OO.PP. propongono ricorso. Nell'agosto del 1895 il Consiglio esamina i ricorsi (relatore il prof. Girolamo Patera Ingrassia) e li respinge, per cui la C.d.C., nella seduta del 21/11/1896, insiste sulla "trasformazione" e

sul "concentramento" ed il Consiglio Comunale, nella seduta del 10/12/1896, ratifica tale deliberato, non senza l'opposizione, però, dei consiglieri cattolici che, per bocca del cons. Matteo Restivo, accusano la C.d.C. di "aver violato i diritti di proprietà e di associazione" prevaricando "la volontà dei testatori" e pretendendo di "stabilire la misura del culto religioso".

Composizione dei contrasti

La ricerca di una composizione dei contrasti dura a lungo. Solo nel 1915 (Del. Cons. n. 126, sindaco l'avv. Pietro Molinari), il Consiglio Comunale riesce finalmente a "trasformare" e "concentrare" le Confraternite del Purgatorio, degli Agonizzanti, del SS. Rosario e delle Donne Riparate, ma non già nella C.d.C., bensì nel "Boccone del Povero Riggirello", definito dallo stesso sindaco come "una nobile istituzione degna di essere non solo mantenuta, ma anche aiutata a svolgere più degnamente il ricovero degli inabili al lavoro d'ambo i sessi". Ancora una volta, infatti, un'opera pia, vagheggiata, invano, dallo stesso Presidente della C.d.C., Dr. Gianvito Alagna, nasce dal seno della Chiesa, per opera di un Sacerdote, il can. Riggirello, e di un Ordine Religioso, le Bocconiste di P. Giacomo Cusmano. Ma di questo abbiamo parlato ampiamente sul n. 2 di Kleos.





Coffee & Go!

* con un contributo di 1,50 euro.

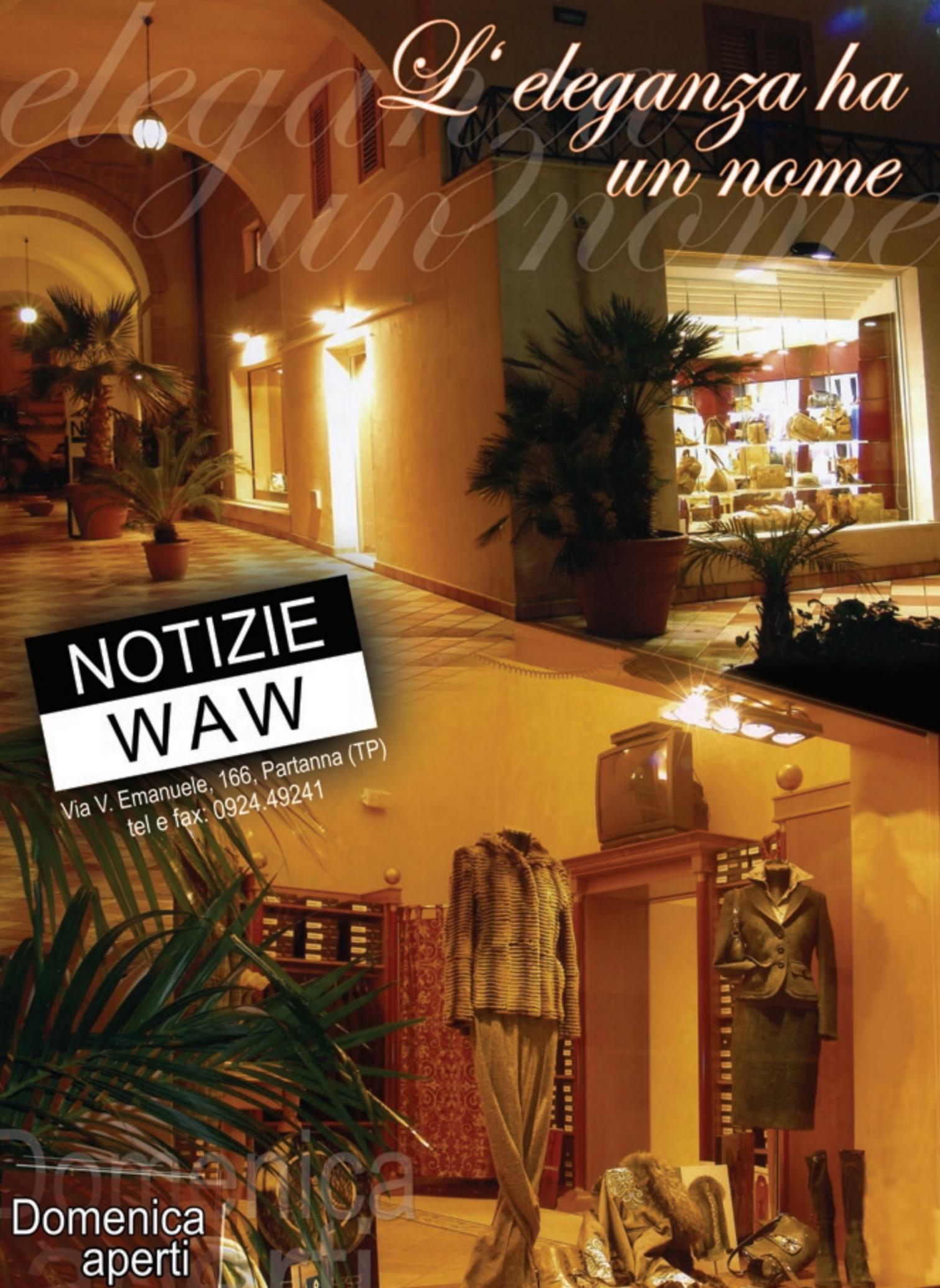
Alla TaOil, ogni 20 euro di carburante, una confezione di Aromatica Zicaffè*.

PUNTI VENDITA

1. Salemi (TP) S.S. 188 Km. 44+173.
2. Salemi (TP) Via Capitisseti.
3. Poggioreale (TP) S.S. 624 Km. 51+370.
4. Calatafimi (TP) C.da Granatello.
5. Partanna (TP) Via F. Caracci.
6. Trapani (TP) Via Talotti (ang. Via Marconi).
7. Trapani (TP) P.za Cimitero.
8. S. Ninfa (TP) S.S. 119 Km. 48+209.
9. Roccamena (PA) Corso Umberto, 1.
10. Campofiorito (PA) S.S. 188/c Km. 9+700.
11. Mezzojuso (PA) S.S. 121 Km. 217+100.
12. Altofonte (PA) S.S. 624 Km. 4+700.

* con un contributo di 1,50 euro.

Alla TaOil, ogni 20 euro di carburante, una confezione di Aromatica Zicaffè*.



L'eleganza ha un nome

**NOTIZIE
WAW**

Via V. Emanuele, 166, Partanna (TP)
tel e fax: 0924.49241

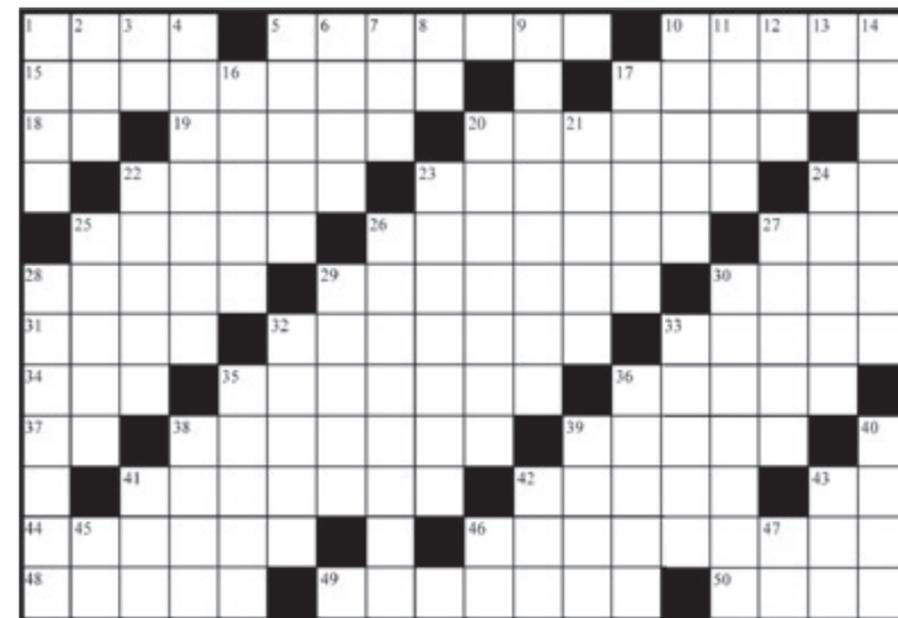
Domenica aperti

GIOCHI

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Procedimento di vendita al migliore offerente - 5. Comune in provincia di Milano - 10. Insenatura dell'Antartide - 15. Località balneare di Castelvetrano - 17. Matematico partannese socio fondatore del Circolo Matematico di Palermo - 18. Mezzo uomo - 19. Foresta caratteristica delle regioni siberiane - 20. Colonia greca della Sicilia sudorientale - 22. Vela sull'albero principale di un'imbarcazione - 23. Cantautore italiano - 24. Iniziali di Sordi - 25. Complesso di musicanti con strumenti a fiato e a percussione - 26. Vetrinetta a muro per l'esposizione di comunicati - 27. Codone del codice genetico - 28. Gruppo culturale comprendente gran parte dei popoli dell'Africa sudequatoriale - 29. Fungo commestibile - 30. Acronimo usato per indicare il popolo romano - 31. Grosso mammifero ruminante - 32. Capacità di carico di un veicolo - 33. Sottili, esili - 34. Ormone secreto dall'ipofisi - 35. Animali pennuti da cortile - 36. Vento gelido di tramontana - 37. Simbolo chimico del tantalio - 38. Utensile da cucina - 39. Insieme dei fili di seta con i quali il baco fissa i bozzoli ai rami degli alberi - 41. Disposti secondo un sistema di numerazione - 42. Lettera dell'alfabeto greco - 43. Tipo di supernova - 44. Capitale dell'Albania - 46. Personaggio dell'antica Roma - 48. Isola dei Caraibi - 49. Celenterato che si unisce in colonie sostenute da impalcature calcaree - 50. Sistema montuoso dell'America meridionale.



VERTICALI: 1. Fiume dell'Asia orientale - 2. Una delle Nereidi della mitologia greca - 3. Terni - 4. Robusto, vigoroso - 5. Città dell'Olanda - 6. Organismo vegetale vivente in genere nell'ambiente acqueo - 7. Raganella - 8. Simbolo chimico del sodio - 9. Roccia vulcanica - 10. Fu rapita da Paride - 11. Inutili, inefficaci - 12. Formava con Scarpelli un noto duo di sceneggiatori - 13. Si usa per indicare la non completa identificazione di una persona - 14. Città della Sardegna - 16. Uccello americano simile allo struzzo - 17. Benevolo, favorevole - 20. Comune in provincia di Palermo - 21. La parte del teatro dove gli attori recitano - 22. Fattoria per l'allevamento di animali - 23. Ciclista italiano grande avversario di Coppi - 24. Composto chimico la cui molecola è formata da due atomi di idrogeno e uno di ossigeno - 25. Legno più leggero del sughero - 26. Varietà di fagiolo - 27. Sospensione dei movimenti respiratori - 28. Misura di tempo musicale - 29. Polenta di farina bianca o di fave - 30. Chiusura dell'azienda da parte degli imprenditori attuata come forma di lotta sindacale - 32. Somma che si punta al gioco - 33. Dolce tondo cotto al forno - 35. Ornamento del cappello alpino - 36. Impronta apposta per autenticare - 38. Biblico figlio di Lot - 39. Brevettò il telefono - 40. Strumento a fiato - 41. È crudo in Francia - 42. Diploma On Line - 43. L'inizio dell'indagine - 45. Simbolo chimico dell'iridio - 46. Cagliari - 47. Iniziali di Newton.

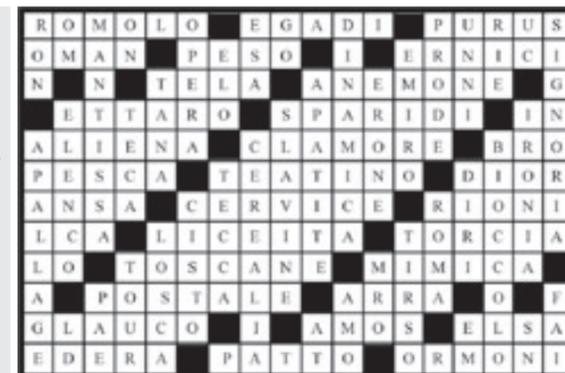
CONSULTATE KLEOS NEI SITI

www.giornalekleos.it

e

www.antoninobencivinni.it

Soluzioni del cruciverba di pag. 11 del numero 21 di Kleos



Come ottenere il rimborso dei vaccini desensibilizzanti

LA RISPOSTA DI KLEOS

La vigente legislazione prevede la possibilità di rimborso, in forma indiretta, delle spese sostenute per l'acquisto dei vaccini desensibilizzanti specifici (vaccini per curare le diverse forme di allergie). Per ottenere il rimborso è necessario che il vaccino venga prescritto dallo specialista competente, cioè dallo specialista in pneumologia, preferibilmente operante nella struttura pubblica. Nella prescrizione, oltre alla tipologia del vaccino, lo specialista dovrà indicare la durata del trattamento e dichiarare che il vaccino è "indispensabile ed insostituibile". Contestualmente il medico curante dovrà effettuare sul ricettario del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) apposita prescrizione del vaccino, dichiarando che il farmaco risulta essere indispensabile ed insostituibile. L'utente dovrà recarsi presso i competenti uffici del Distretto Sanitario al fine di:

1. ricevere sulla richiesta del medico curante il preventivo parere tecnico-sanitario per l'erogazione del vaccino, compilando l'apposito modulo;
2. effettuare, sul previsto modello, apposita istanza di rimborso.

Successivamente si potrà richiedere alla Ditta fornitrice il vaccino che dovrà essere pagato dagli interessati al momento della consegna. Appena ricevuto il vaccino l'utente dovrà ritornare presso gli uffici distrettuali che hanno rilasciato la preventiva autorizzazione e dovrà consegnare:

1. La prescrizione del medico curante che era stata preventivamente autorizzata;
2. la prescrizione dello specialista che andrà consegnata una sola volta e durerà per il periodo che lo specialista avrà indicato al momento della visita;
3. le prove allergiche (queste dovranno essere consegnate solamente la prima volta);
4. la fattura in originale debitamente quietanzata.

Il rimborso delle relative spese, che l'utente ha diritto dovrà richiedere entro e non oltre il sessantesimo giorno dal ricevimento del vaccino, avviene, al costo, da parte della competente Unità Sanitaria.

.Locale.

Le farmacie di turno dal 6 al 14 dicembre

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta- Poggioreale
6 dic.	Ciulla R.	Dallo	Di Prima	Tummarello	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni
7 dic.	Ciulla R.	Dallo	Ferracane	Tumamrello	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni
13 dic.	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Ferracane	Parisi	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa
14 dic.	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Giardina	Parisi	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa

Inizio positivo per l'Efebo Volley

Dopo tre mesi di duro lavoro in sala pesi e in palestra, numerose amichevoli giocate, dopo le vittorie già ottenute in Coppa Sicilia e archiviata la stagione sportiva 2007/2008 che ha visto l'Efebo Volley Castelvetro conquistare un meritato secondo posto nella classifica del girone A del campionato regionale di serie C femminile, ha finalmente avuto inizio il campionato 2008/2009. La squadra ha esordito il 15 Novembre presso il Palazzetto dello sport di Castelvetro contro la Sigel Marsala. Partita conclusasi con un facile 3 a 0 per le castelvetranesi che, nonostante l'emozione della prima di campionato sotto gli occhi del pubblico amico, hanno saputo portare a casa il primo bottino e una giusta dose di carica per il proseguo del campionato. La prima partita di campionato ha permesso agli appassionati castelvetranesi, inoltre, di conoscere i volti nuovi dell'Efebo Volley: dall'allenatore Enzo Titone alla centrale Francesca Isoldi,



L'Efebo Volley di Castelvetro

dalle attaccanti Antonella Valenti e Luisa Mistretta alla palleggiatrice Chiara Titone. Ma il debutto in campionato della squadra castelvetranese è stato anche l'esordio del nuovo sponsor della squadra, Future Cars. L'inizio del campionato è stato sicuramente un buon test per la formazione belicina che ha avuto modo di potersi lanciare all'inseguimento di quelli che sono gli obiettivi di questa stagione: cercare di concludere

in vetta il campionato per poter accedere alla fase dei play off e riconquistare il sogno perduto della serie B. Certamente fino ad ora le ragazze non hanno deluso le aspettative: si sono imposte, infatti, anche nella seconda e nella terza partita di campionato con un netto 3 a 0 fuori casa su CO.MA.TE Ceramiche Monreale e su Trabia Città Turistica. Il nuovo organico creato da mister Titone ha ingranato molto bene e sembra quasi travolgere qualsiasi squadra gli capiti sotto concedendole pochissimi punti a set. Se gli antichi dicono il vero e chi ben comincia è a metà dell'opera, allora l'Efebo Volley ha ben ragione di essere ottimista per questa stagione sportiva. Ci auguriamo, dunque, che questi buoni propositi involino il pubblico castelvetranese ad avvicinarsi maggiormente allo sport e a questa squadra e speriamo che la sostengano sempre più, partita dopo partita.

Mariachiara Velardo

CONVENZIONI E SPECIALIZZAZIONI

Convenzionato A.S.L.
Iprovisione e Protesi
Lenti a contatto personalizzate
Traning e riabilitazione visiva
Lenti progressive personalizzate

OTTICA AMANTIA

corso V. Emanuele, 130 - Partanna (TP) tel: 0924 - 87700; web: otticaamantia.it; mail: info@otticaamantia.it



meSE PROMOZIONE
DICEMBRE

RADDOPPIA la tua visione da vicino,
PAGHI SOLO LA META'
maggiore concentrazione visiva
in tutte le direzioni vicino e intermedio

AUTOMOBILISMO

Al Trofeo Nocellara del Belice vince Mocerì



Da sinistra, Nino Termini, Nicola Bianco, Giovanni Mocerì, Santo Corrente



Da sinistra, Nino Termini, Pietro Sinacori, Francesco Genna e Santo Corrente

La tredicesima edizione del Trofeo Nocellara del Belice ha registrato la vittoria (sezione classica) alla grande del veterano pilota Giovanni Mocerì (alla sua sesta vittoria del Trofeo e reduce da numerosi successi nazionali) e del giovanissimo navigatore Nicola Bianco su A 112 Abarth 70 HP del 1973. A seguire, rispettivamente gli equipaggi Margiotta-Balistreri su A112 Abarth 70 HP del 1981, Indelicato-Vivona su A112 Elegant del 1978, Ferro-Ferro su 112 Abarth 58 HP del 1973, Fazio-Granozzi su Mini Cooper 1.3 del 1973, Salvaggio-Giannone su Porsche 911 2.2 TC del 1967. Si è classificato primo nella sezione storico-turistica l'equipaggio Genna-Sinacori su Citroen Charleston del 1982. A seguire, gli equipaggi Iacono-Amari su Fiat 500 L del 1970, Catalano-Vario su Mini Cooper 1.3 del 1975, Rausi-Pirrello su 112 Abarth del 1976, Bosio-Bosio su Fiat 124 Sport Rally del 1973, Macaluso-Roccella su Opel Manta 2,0 del 1979 (unico equipaggio femminile), Nastasi-Nastasi su Alfetta Gt, 1.6 del 1977 e Bellafiore-Carusò su Fiat 500 L del 1972. La gara automobilistica di regolarità (classica e turistica) per le auto storiche, inaugurata ormai nel lontano settembre del 1996 ed organizzata dallo Sporting Club di Partanna con il patrocinio dei Comuni di Partanna, Santa

Ninfa, Gibellina, Salaparuta e Poggioreale, ha avuto come direttore di gara Roberto Piccione e come giudice unico Giuseppe Gisone. I Cronometristi già testati da nume-



Seconda e quinta da sinistra, Roccella e Macaluso. Al centro, Filippo

rose gare di successo, sono stati forniti dall'Associazione "Crono Cusa" di Campobello di Mazara. La competizione si è svolta su strade aperte al traffico con velocità medie non superiori a 35 Km orari. Le prove cronometrate sono state 38, i controlli orari 4 ed i controlli a timbro 2. La gara sportiva si è snodata lungo un itinerario di 99,32 chilometri con il transito nei paesi di Salaparuta, Poggioreale, Santa Ninfa, Gibellina, ed arrivo della prima vettura a Partanna, presso l'agriturismo Dimina. La premiazione è avvenuta presso lo stesso Agriturismo alla presenza del consigliere provinciale, San-

to Corrente, e dell'assessore alle politiche giovanili del Comune di Partanna, Nino Termini. "Un grosso plauso - ha ribadito il vincitore del Trofeo, Giovanni Mocerì - va allo Sporting Club, rimasto l'unico organizzatore siciliano di gare di regolarità Csa!". La manifestazione - ha evidenziato il presidente dello Sporting Club Partanna, Emanuele Palazzo, instancabile organizzatore del Trofeo, coadiuvato dai soci dell'associazione accomunati dalla passione per le corse automobilistiche - non è solamente sportiva, ma si propone anche la finalità della promozione e della valorizzazione delle bellezze naturalistiche e paesaggistiche del territorio



Ai lati delle due hostess, Baldassare Nastasi e Andrea Nastasi

belicino, oltre che dei prodotti tipici locali come, principalmente, olio, vino e formaggi".



Gli equipaggi primi tre classificati della gara classica



Gli equipaggi primi tre classificati della gara storico-turistica

VOLLEY CASTELVETRANO

Battuta d'arresto per le "Furie rosse"

Dopo un esordio vincente da parte delle ragazze di mister Calcaterra, arriva nella seconda giornata del campionato di serie C di volley, il primo dispiacere, fra le mura di casa del mitico parquet del Dopolavoro Ferroviario, ad opera della formazione "Don Orione Palermo" di Vassallo che ha strappato una vittoria con i denti alle pur brave atlete dell'Omega Arredo Castelvetrano. Nel primo set il sestetto messo in campo dallo special one della squadra belicina si dimostra subito pericoloso e, grazie ai colpi vincenti di una travolgente Laura Pampanini, alla quale fa eco una strepitosa Monica Atria, si porta facilmente al comando, tenendo un buon margine di distacco sul "Don Orione" e controllando i tentativi di ritorno delle palermitane. Fanno punti il capitano, Antonella Catalano e le centrali, Dora Dado e Giusy Ferraro che portano l'Omega Arredo ad aggiudicarsi agevolmente il primo parziale col punteggio schiacciante di 25 - 14. Il secondo gioco si apre all'insegna dell'equilibrio e le due formazioni scambiano punti e colpi da entrambe le parti, senza che nessuna riesca a prendere il soprav-



La squadra Omega Arredo Castelvetrano

vento sull'altra per ben tre quarti del set, quando il "Don Orione" accende tutte le sue micce e stacca le ragazze dell'Omega Arredo nell'ultima frazione, aggiudicandosi il set per 25- 19. Anche il terzo set si dipana nel più perfetto equilibrio in campo e così rimane per tutta la sua durata, fino al suo scadere che vede vittoriose le atlete castelvetranesi con il punteggio di 25 - 23. Nel quarto set il tecnico palermitano, che aveva operato dei cambi, grazie anche ad una panchina lunga, dando modo alla temibilissima Jessica Schimmenti di rifiatore, la rimette in campo e la sua atleta lo ripaga

con gli interessi, piazzando una sequela di bordate vincenti che stordiscono le ragazze belicine e le lasciano al palo, inermi davanti alla foga della Schimmenti che porta le sue compagne alla vittoria del set per 25 -17. Il tie brek si apre in perfetta parità di forze e determinazione, entrambe le squadre non vogliono perdere, i punti, ancora una volta, sono da entrambe le parti, fino alla fine, quando le palermitane, in un ultimo guizzo, si aggiudicano il gioco per 17 - 15 e con esso anche l'incontro per 3 - 2.

Elio Ferraro

AUTOMOBILISMO

Successo nazionale per Bartolo Mistretta

Successo nazionale per il pilota partannese Bartolo Mistretta che, nell'ultimo appuntamento delle finali di Coppa Italia, al rally delle valli del Bormida, si è ufficialmente aggiudicato il titolo nazionale in classe N3. Successo ipotizzato a Campobasso dieci giorni prima quando il pilota partannese ha battuto anzitempo i diretti rivali, che a Millesimo hanno preferito passare la mano, consegnandogli così la corona ancora prima del via. Per la campagna di sensibilizzazione contro la guida al volante di chi ha "bevuto" (D.A-D.D. Drivers Against Drug and Drunk), che è stata promossa da Creo Msc e di cui Bartolomeo Mistretta, è uno dei principali portacolori, si è trattato di un week end che ha lasciato il segno. Mistretta rischiava addirittura di arricchire il carnet dei risultati se non avesse perso per un solo punto di differenza anche il titolo riservato al gruppo N, titolo che è



Bartolo Mistretta al volante

andato al toscano Luca Cecchetti, con una più potente Mitsu Evo 9. "Questa vittoria corona una stagione, per me, esaltante - ha ribadito Mistretta quando gli è stata comunicata la sua affermazione - Con Andrea Cangemi, parte importante della mia stagione agonistica insieme a Francesco Angileri, ci siamo spesi agonisticamente al

meglio delle nostre possibilità per ottenere questo risultato. Creò e Gaetano Migliore, congiuntamente a Giovanni Tusa che ci ha fornito una vettura sempre all'altezza della situazione, hanno fatto il resto. Senza di loro tutto questo non sarebbe stato possibile così come non avrei potuto contribuire a diffondere il motto "lo guido, non bevo!"



Quindicinale di informazione
Iscrizione al Registro de' Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

Progetto Grafico e Stampa grafichenapoli Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it



**Società Industriale Prodotti Agroalimentari
S.I.P.A. s.r.l.**

Sede legale e Stabilimento: C.da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP)

Tel. +39 0924 49933 - Fax +39 0924 921142

www.oliosipa.com



**SICILIAN OLIVES AND EXTRA VIRGIN OLIVE OIL
ASARO s.r.l.**

C. da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP) Sicily - Italy

Tel. +39 0924 922085 - Fax +39 0924 921004

www.asaro.com

